Settimanale
20-08-2022
Pagina 96/98
Foglio 1 / 3

GENTE

www.ecostampa.it

GENTE VACANZE DA VIP

DA MINA, REGINA DELLA *BUSSOLA*, A PATTY PRAVO, PRIMADONNA DELLA *CAPANNINA*: LA MUSICA HA TRASFORMATO IL LITORALE CHE VA DA FORTE DEI MARMI A VIAREGGIO NELLA META PREFERITA DEI NOMI CHE CONTANO

Sono stati i cantanti

A FAR GRANDE LA VERSILIA

IL BAGNO DELLA DIVINA Nicoletta Strambelli, in arte Patty Pravo, oggi 74 anni, ritratta sul bagnasciuga di Forte dei Marmi nel 1971.

di Silvia Casanova

La prima celebrità a frequentare la Versilia? Michelangelo Buonarroti, colosso del Rinascimento italiano. A condurlo sulle Alpi Apuane, nel 1518, sono i marmi delle cave di Seravezza (Lucca), che viene a scegliere, di malavoglia, su richiesta di papa Leone X. E siccome la strada che porta alla costa, dove i blocchi vengono caricati sulle navi, non è granché, Michelangelo convince il pontefice a costruirne un'altra. Quella strada termina oggi nella cittadina sorta intorno all'antico approdo, un borgo di pescatori e carrettieri dove il granduca Leopoldo I di Toscana fa innalzare, nel 1788, un fortino a difesa dei magazzini del marmo. Quel borgo si trasforma in una località balneare d'élite agli inizi del Novecento, quando impazza la moda dei bagni di mare e le spiagge del Tirreno diventano meta di industriali, aristocratici, esponenti politici di spicco, artisti: Forte dei Marmi, appunto. "Tra il Serchio e la Magra, [...] sospeso è l'incanto", assicura Gabriele D'Annunzio nella raccolta *Alcyone* (1906). All'epoca, la vicina Viareggio è già famosa e frequentata, come dimostra lo sfarzo del Grand Hotel Royal, un gioiello dell'architettura Liberty celebre in tutta Europa.

Primi a scoprire Forte dei Marmi sono i ricchi turisti tedeschi, che si fanno costruire dimore superbe nascoste nel verde, prima fra tutte la maestosa Villa Apuana voluta dai Siemens. Nel 1926 gli

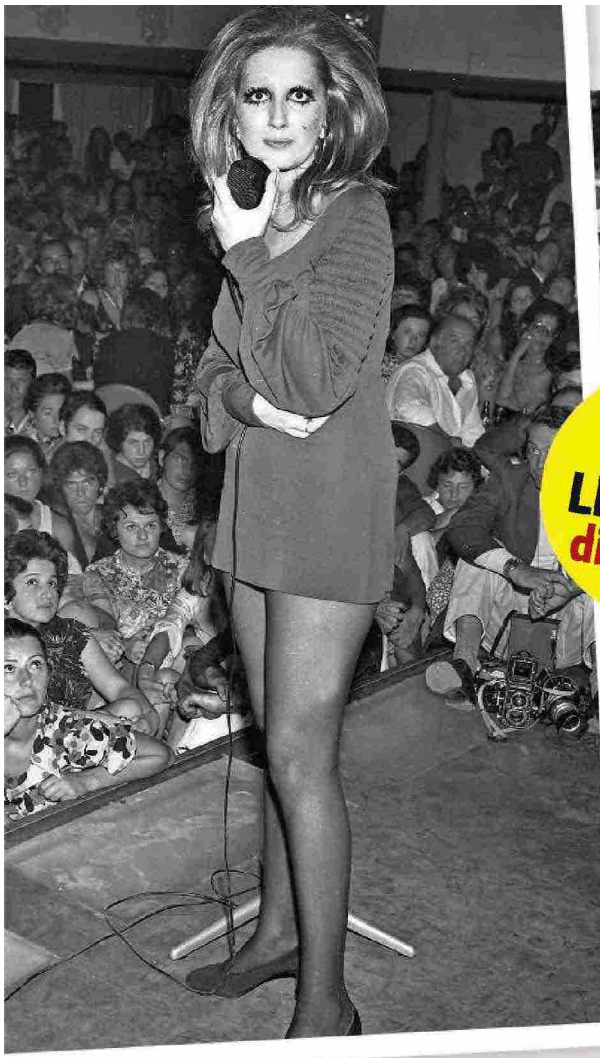
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152754

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

GENTE

www.ecostampa.it



LE LETTURE di GENTE

PARATA DI STELLE IN BIANCO E NERO Nell'altra pagina, il litorale versiliese, che si estende da Forte dei Marmi fino a Viareggio, in provincia di Lucca. A sinistra, Mina, oggi 82 anni, si esibisce a La Bussola, storico locale di Marina di Pietrasanta, nel 1970. Sopra, Adriano Celentano, 84, e Claudia Mori, 78, in spiaggia con due dei tre figli. A destra, Vittorio Gassman (1922-2000) e Annette Stroyberg (1936-2005).

Agnelli acquistano Villa Costanza (oggi è la dépendance dell'esclusivo Hotel Augustus): è qui che il futuro Avvocato e i fratelli, con i loro vestiti alla marinara, trascorrono per anni le vacanze estive. A partire dagli anni Venti, artisti e letterati passano le serate al caffè Quarto Platano, oggi Caffè Roma. Tra i più assidui c'è il pittore Carlo Carrà, ma in giro si vedono anche il poeta cileno Pablo Neruda e lo scrittore americano Henry Miller, ospiti dello scultore Marino Marini a Villa Germinaia. Il mito della Versilia, fatto di aperitivi al tramonto, feste esclusive, musica dal vivo, si consolida grazie a due locali storici: La Capannina di Forte dei Marmi e La Bussola di Focette (Marina di Pietrasanta).

La prima è un ex capanno per gli attrezzi che l'ex sindaco di Forte dei Marmi, Achille Franceschi, trasforma nella "casa sulla spiaggia" di aristocratici e industriali, un rifugio per l'aperitivo e il bridge destinato a pochi eletti. L'idea gli viene dopo il fallimento del suo Grand Hotel: racimola 4.000 lire compra la baracca, la ripulisce, l'arreda con un banco, un grammofono a manovella e alcuni tavolini per giocare a carte. Il nome lo trova la nobildonna Manuela Suarez. Per l'inaugurazione, la sera di Ferragosto del 1929, il lungomare si riempie di automobili e carrozze, da cui scendono signore in abito da sera e gentiluomini in smoking. In pochi anni, l'ex capanno diventa il ritrovo mondano più in vista d'Europa e trasforma Forte dei Marmi in una meta turistica di prim'ordine. Prima di una partita di tennis, al ritorno dalla spiaggia o da una battuta di caccia, nel locale di Franceschi si fermano personaggi dai cognomi illustri: Rospigliosi, Visconti di Modrone, Cinzano, Agnelli, Ruffo, Borghese. Sono convinti che gli arredi sobri, i piatti e i bicchieri spaiati siano una trovata del proprietario per dare un tocco originale e disinvolto all'ambiente. In realtà, ▶

UNA VOLTA ERA VILLA AGNELLI Una veduta della dépendance dell'Hotel Augustus, che fino al 1969 era la residenza estiva della famiglia Agnelli a Forte dei Marmi. L'Avvocato fu uno dei grandi protagonisti della dolce vita versiliese tra gli anni Quaranta e i Sessanta.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
152754
L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

GENTE

www.ecostampa.it

LE LETTURE di GENTE

TRADIZIONE E MODERNITÀ Qui sopra, il Twiga, lussuoso stabilimento di Flavio Briatore e Daniela Santanchè a Marina di Pietrasanta. A destra, l'insegna de La Capannina, fondata nel 1929.

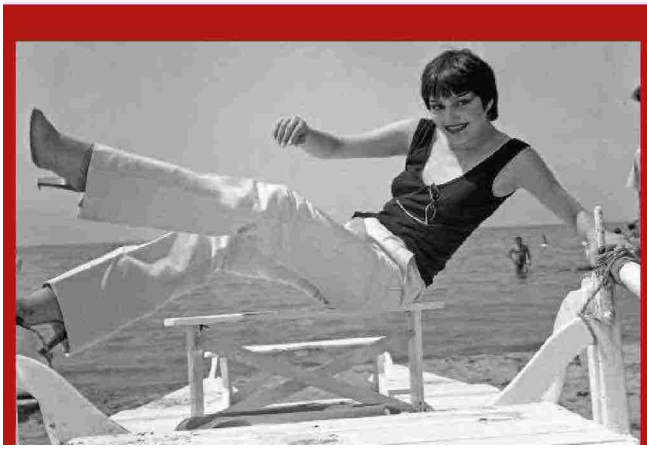
Franceschi non può permettersi altro. Il rito dell'aperitivo al tramonto raduna alla Capannina anche intellettuali e poeti del Novecento: Curzio Malaparte, Eugenio Montale e Giuseppe Ungaretti, Cesare Pavese e Alberto Moravia, Primo Levi. Il cocktail più in voga porta il nome di un cliente assiduo, il conte fiorentino Camillo Negroni, che l'ha inventato nel 1920. Al Negroni è legata una delle leggende più note del locale: nel luglio del 1930 il "quadrumviro" fascista Italo Balbo plana con una squadriglia di idrovolanti nello specchio d'acqua di fronte alla Capannina. Quando gli dicono di chi si tratta, Franceschi non si fa cogliere alla sprovvista: in pochi minuti il suo barman sale su un pattino, raggiunge Balbo e gli serve il Negroni a bordo.

Dagli aperitivi si passa alle serate a suon di musica, sempre dal vivo. Negli anni Trenta impazza lo *swing*, nei Cinquanta il chachacha. Edith Piaf esegue la sua unica performance italiana proprio alla Capannina, dove il giorno prima si sono esibiti i Platters. L'elenco, lunghissimo, degli artisti che si esibiscono nel locale comprende Maurice Chevalier e Paul Anka. Qui sono di casa industriali come Pirelli e Barilla, Marzotto e Rizzoli, mattatori del calibro di Ugo Tognazzi e Vittorio Gassman. Qui s'innamorano Alberto di Liegi e Paola Ruffo di Calabria. Dopo un incidente d'auto che lo costringe a zoppicare, gli amici del Forte chiamano Gianni Agnelli "gambetta". Una sera, in Capannina, scommette davanti a un gruppo di ragazze: «Salto la finestra, vi faccio vedere come mi hanno riaggiustato la gamba». Prende la rincorsa, si appoggia al davanzale, ma tocca gli infissi con un piede. Un cameriere riesce ad afferrarlo, evitandogli la caduta. «Ti ha salvato la vita, devi regalargli un'automobile!», scherzano gli amici. Agnelli dice al cameriere: «Vada pure da Giannotti, a Viareggio, e si faccia dare una Cinquecento». Negli anni Ottanta, quando gli eredi di Franceschi hanno già ceduto La Capannina a Gherardo Guidi, il locale ospita il set del film che celebra le vacanze in Versilia, *Sapore di mare* (1983): Jerry Calà, tra gli interpreti, si esibisce nel locale da anni.

La Bussola di Focette viene inaugurata il 2 luglio 1955 da Sergio Bernardini. Un inizio da tutto esaurito grazie a Renato Carosone, ingaggiato dopo settimane di suppliche e con un cachet stratosferico da 160 mila lire a serata. Sulle note di *Caravan petrol* prende il via l'attività leggendaria del locale viareggino. Come alla Capannina, la clientela è prestigiosa. Ci sono i Riva, i Moratti, il conte Agusta che s'innamora di Alida Chelli. Tra i rampolli dei clienti c'è un gruppetto chiassoso di giovani cremonesi, guidati da una ragazzina irrequieta e ribelle, una certa Anna Maria Mazzini. Qualche anno dopo sarà, semplicemente, Mina. La star che sta alla Bussola come una divinità al proprio santuario. La chiamano tutti Maria nell'estate del 1958, quando sale sul palco per scommessa e canta *Un'anima pura*, dopo l'interpretazione ufficiale e romantica di Don Marino Barreto junior. Ha 18 anni e una voce straordinaria. Diventata una star, Mina si esibirà per anni alla Bussola. Il più accanito dei suoi fan è l'ex re d'Egitto Faruk, che siede sempre in prima fila e fa riempire di rose il camerino della cantante. Nel biglietto, scrive sempre la stessa frase: "A dopo lo spettacolo, mia cara. Re Faruk". Mina non lo raggiunge mai al suo tavolo. Nel locale si esibiscono Peppino Di Capri, che canta per la sua Roberta, Milva, Ella Fitzgerald, Domenico Modugno, Gilbert Bécaud. Tra i più scaramantici c'è Adriano Celentano, che rifiuta di entrare in scena finché non trova il santino con il suo protettore.

Una sera, mentre canta *Sassi*, Gino Paoli vede sotto il palco gli occhi innamorati di una ragazzina di Viareggio: Stefania Sandrelli. Il cantante scende e la prende per mano. «Mi venne un colpo dopo, quando mi confessò che aveva appena sedici anni», ricorderà nelle sue memorie di dongiovanni. Dal loro amore nascerà Amanda. Nel 2000 a Marina di Pietrasanta è arrivato il Twiga, l'esclusivo beach club di Flavio Briatore e Daniela Santanchè: offre tende arabe sulla spiaggia da 300 euro al giorno, ristorante, serate con dj. I piatti e le posate sono rigorosamente appaiati.

Silvia Casanova



IN PATTINO CON ANNA Un curioso ritratto di Anna Oxa, oggi 61 anni, in posa su un pattino a remi all'inizio della sua carriera, nel 1978: era reduce dal grande successo ottenuto al Festival di Sanremo di quell'anno con *Un'emozione da poco*, ancora oggi uno dei brani più gettonati in Versilia, soprattutto al pianobar de La Capannina.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152754

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE